

Codice Proc.: 4556
Sigla Progetto: CL07 RIF4556
Proponente: Impianti SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l.
Procedimento: Procedura di Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali di cui al Decreto A.R.T.A. n. 275/Gab del 06/09/2024.
OGGETTO: “Progetto di modifica dell’Installazione I.P.P.C. sita in c/da Timpazzo del Comune di Gela - Riesame ex art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dell’A.I.A. di cui al D.D.S./D.R.A.R. n. 2523/2013”.

PARERE C.T.S. n. 742/2026 del 31/07/2026

Proponente	Impianti SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l.
Sede Legale	Piazzetta Don Pedro D’Altariva, 93016 RIESI (CL)
Sede operativa	
Capitale Sociale	€ 10.000,00
Legale Rappresentante	Ing. Giovanna Picone
Progettisti	Ing. Salvatore Parlatore
Tipo di impianto	Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) e annessa discarica
Località del progetto	c/da Timpazzo, Gela (CL)
Data presentazione al dipartimento	26/03/2026
Data procedibilità	03/04/2026
Valore dell’opera	€ 5.984.909,00 (Euro cinque milioni novecento ottanta quattro mila novecento nove/00)
Stabilimento a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)	No
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Sistema di gestione ambientale	
Versamento oneri istruttori	€ 4.000,00 eseguito in data 25/03/2026
Conferenza di servizio	
Responsabile del procedimento	Architetto Antonino Polizzi

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4556 – CL07 RIF4556 – “Progetto di modifica dell’Installazione I.P.P.C. sita in c/da Timpazzo del Comune di Gela - Riesame ex art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dell’A.I.A. di cui al D.D.S./D.R.A.R. n. 2523/2013”. **Proponente:** Impianti SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l.



Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Michele Ricco
Contenzioso	
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e ss.mm.ii. “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;

VISTO il D.P.R. 13.06.2017 n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137*” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007*”;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 237 del 29/06/2023 “*Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA)*”;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 318/Gab del 27/10/2025 “*Sostituzione integrale dell’Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA*”;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana - Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e ss.mm.ii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO l'art. 25 la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;

VISTO l'art. 73 la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale);

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15/03/2024), recante: “*Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*”;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 20752 del 26/03/2026, con la quale il proponente, S Impianti SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l., ha trasmesso istanza di avvio della procedura di verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali di cui al Decreto A.R.T.A. n. 275/Gab del 06/09/2024, con il quale era stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere positivo di V.INC.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il “*Progetto di modifica dell'Installazione I.P.P.C. sita in c/da Timpazzo del Comune di Gela - Riesame ex art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'A.I.A. di cui al D.D.S./D.R.A.R. n. 2523/2013*”, a condizione che il proponente ottemperasse a delle condizioni ambientali;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 23302 del 03/04/2026, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato:

- procedibilità della medesima istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 4556) ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'avvenuta pubblicazione della documentazione nella Sezione Gestione del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/gestione> - Codice Procedura 4556), con

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4556 – CL07 RIF4556 – “Progetto di modifica dell'Installazione I.P.P.C. sita in c/da Timpazzo del Comune di Gela - Riesame ex art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'A.I.A. di cui al D.D.S./D.R.A.R. n. 2523/2013”. **Proponente:** Impianti SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l.

valenza di formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ai sensi del D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025, ai fini del rilascio del parere di competenza;

- l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;

VISTO il Parere CTS n. 561/2026 del 22/06/2026;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 48356 del 22/06/2026, con la quale il Servizio 1 del D.R.A., in merito all'ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 6, 7, 8 (di competenza di ARPA Sicilia), di cui al D.A. n. 275/Gab del 06/09/2024, ha richiesto al Nucleo di Coordinamento di questa CTS di esprimere parere anche sulle predette condizioni ambientali nella considerazione che erano decorsi i termini di cui all'art. 28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

LETTI i seguenti elaborati depositati dal proponente nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali:

- Relazione Generale;
- Relazione di ottemperanza;
- DDG 1030_2025MISOP Timpazzo;
- PEIR;
- PEE;
- Piano di Gestione Operativa;
- Documentazione fotografica;
- Studio Previsionale Odori Timpazzo;
- Fonometria Previsionale TMB Ottobre 2023;
- Progetto di Monitoraggio Ambientale;
- SGA. Quadro prescrizioni AIA;
- Piano di monitoraggio e controllo;
- Inquadramento territoriale;
- Stralcio Catastale;
- Planimetria generale Piattaforma: Scala 1:1.000;
- Planimetria Generale Impianto TMB: Scala 1:500;
- Pianta delle coperture Piattaforma: Scala 1:1.000;
- Pianta delle coperture Impianto TMB: Scala 1:500;
- Planimetria scarichi e approvvigionamenti Piattaforma: Scala 1:1.000;
- Planimetria scarichi e approvvigionamenti Impianto TMB: Scala 1:500;
- Planimetria con percorsi di viabilità interna;
- Punti deposito temporaneo;

- Sezioni impianto T.M.B.;
- Lay out T.M.B. progetto- schema a blocchi;
- Planimetria aspirazione arie esauste T.M.B.;
- Planimetria con rete di raccolta e rilancio colaticci T.M.B.;
- Impianto antincendio linea produzione C.S.S.;
- Planimetria vasca E;
- Sezioni A-B, C-D;
- Sezioni E-F, G-H;
- Sezione I-L, M-N;
- Rete sistema di drenaggio percolato;
- Sistema di regimentazione acque bianche grigie;
- Area logistica imp. raccolta percolato – Architettonico;
- Sistemi di protezione e impermeabilizzazione del fondo vasca;
- Particolari costruttivi sistema di estrazione del percolato;
- Particolari costruttivi sistema regimentazione acque bianche e grigie;
- Particolari costruttivi sistema regimentazione acque bianche e grigie Vasche 1 e 2 pioggia;
- Particolari misure di contenimento del battente idraulico;
- Planimetria rete di captazione biogas. Fase provvisoria;
- Planimetria rete di captazione biogas. Fase finale;
- Testa di pozzo in acciaio d.800 schema di posa. Particolari costruttivi;
- Collettore di sottostazione d.200 a 15 ingressi d.90;
- Centrale di aspirazione e combustione biogas HT800x2 m3/h;

CONSIDERATO che con il Decreto A.R.T.A. n. 275/Gab del 06/09/2024, è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere positivo di V.INC.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il *“Progetto di modifica dell'Installazione I.P.P.C. sita in c/da Timpazzo del Comune di Gela - Riesame ex art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'A.I.A. di cui al D.D.S./D.R.A.R. n. 2523/2013”*, a condizione che il proponente, Impianti SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l., ottemperasse alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di caratterizzazione - Messa in sicurezza operativa

Commissione Tecnica Specialistica – CP 4556 – CL07 RIF4556 – *“Progetto di modifica dell'Installazione I.P.P.C. sita in c/da Timpazzo del Comune di Gela - Riesame ex art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'A.I.A. di cui al D.D.S./D.R.A.R. n. 2523/2013”*. **Proponente:** Impianti SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l.



Condizione Ambientale	n. 1
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere data evidenza dell'avvenuta attivazione della procedura per la Messa in Sicurezza Operativa (MISOp) ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Piano di emergenza
Oggetto della prescrizione	a) Deve essere aggiornato il "Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti" di cui all'art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1° dicembre 2018, n. 132. b) Il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso le informazioni necessarie ai sensi della suddetta circolare al Prefetto; così che il Prefetto, d'intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di emergenza esterna all'impianto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di gestione operativa



Condizione Ambientale	n. 3
Oggetto della prescrizione	Deve essere aggiornato il “Piano di gestione operativa”, secondo le “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, emanate dal MATTM, giusta Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Prefettura di Messina

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante Operam – Fase Post Operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti - Recupero e Deposito
Oggetto della prescrizione	a) Dovrà essere prodotto il layout dell’impianto dove dovranno essere ben identificate le aree. b) Dovrà essere prodotta puntuale e dettagliata documentazione fotografica per quanto alle lettere a) e b).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Viabilità
Oggetto della prescrizione	Le modifiche eventuali sulla viabilità dovranno essere concordate con gli enti proprietari e gli enti gestori della viabilità interessata.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Condizione Ambientale	n. 5
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante Operam – Fase Post Operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio-Odori
Oggetto della prescrizione	a) Il proponente dovrà produrre uno studio specifico e puntuale sulle emissioni odorigene e quindi dovrà essere prodotta un'analisi che tenga conto dello stato attuale e degli impatti eventuali ulteriori connessi all'attuazione della modifica sostanziale. b) Lo studio dovrà essere concordato preliminarmente con ARPA SICILIA. c) Il proponente dovrà dare riscontro documentale per quanto alla lett. b). d) Il proponente dovrà produrre uno studio specifico e puntuale sulle emissioni odorigene e quindi dovrà essere prodotta un'analisi che tenga conto dello stato attuale e degli impatti eventuali ulteriori connessi all'attuazione della modifica sostanziale. e) Lo studio dovrà essere concordato preliminarmente con ARPA SICILIA. f) Il monitoraggio delle emissioni odorigene, durante la fase di esercizio, per ciascun punto di rilevazione rispetto ai n. 8 complessivi, dovrà avvenire dovrà avvenire solo ed esclusivamente in maniera continua e costante.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante Operam – Fase Post Operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio-Rumori
Oggetto della prescrizione	a) Dovrà essere prodotto lo studio fonometrico ante operam. b) Lo studio dovrà individuare tutti i recettori sensibili rispetto alla sorgente. c) I recettori sensibili dovranno essere distinti per tipologia e dovranno essere individuati e identificati su idonea cartografia. d) Lo studio fonometrico durante la fase di esercizio dovrà essere prodotto con cadenza quadrimestrale. e) I recettori sensibili relativi alla fase di esercizio dovranno essere distinti per tipologia e dovranno essere individuati e identificati su idonea cartografia. f) Lo studio dovrà essere aggiornato anche in funzione delle variazioni relative alla presenza di recettori sensibili.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	PMA
Oggetto della prescrizione	Il PMA dovrà aggiornato e/o integrato alla luce del presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Altri aspetti
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti, in sede di progettazione esecutiva dovrà predisporre e/o aggiornare il Piano di gestione operativa delle varie operazioni di trattamento rifiuti condotte all'interno della piattaforma, nel rispetto dei criteri gestionali indicati nella Circolare M.A.T.T.M. (oggi M.I.T.E.) prot. n. 1121 del 21/01/2019, recante <i>“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”</i> .
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale *“Relazione di ottemperanza”*, in merito all'ottemperanza nel progetto esecutivo alla **condizione ambientale n. 1** riporta quanto segue: *“Si da evidenza della avvenuta attivazione della procedura per la Messa in Sicurezza Operativa (MISOp). Il progetto di MISOP è stato autorizzato dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di Palermo con D.D.G. n.1030 del 23-07-2025, recante “Autorizzazione del Progetto di MISOP ai sensi del punto 7, c1 dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 per la vasca dell'installazione IPPC di c/da Timpazzo a Gela cod identificativo 1950070080.” (Allegato “B1-DDG 1030_2025MISOp Timpazzo”). Il Progetto Esecutivo per appaltare lavori di MISOp è stato redatto in data 07-02-2026 ed è attualmente in corso di istruttoria e validazione presso l'Ufficio Gare della Società Committente”*;

CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso il D.D.G. n. 1030 del 23/07/2025 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è stato autorizzato ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il *“Progetto di MISOp ai sensi del punto 7, c. 1 dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 per la Vasca E dell'Installazione IPPC di c/da Timpazzo a Gela, dell'area della vasca dell'installazione IPPC di c/da Timpazzo a Gela”*;

VALUTATO che la **condizione ambientale n. 1** è stata ottemperata;



CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale "*Relazione di ottemperanza*", in merito all'ottemperanza nel progetto esecutivo alla **condizione ambientale n. 2** riporta quanto segue: "*a. Il Piano di Emergenza Interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti*" di cui all'art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1° dicembre 2018, n. 132 è stato redatto in Rev. 03 in data 24-01-2026, aggiornato secondo il progetto approvato con D.D.G. n. 189 del 12-02-2025. (Allegato "B2-PEIR");

b. Il suddetto P.E.I.R. è stato trasmesso al Prefetto via PEC in data 26-02-2026 (Allegato2-PEIR). Le informazioni necessarie a redigere il Piano delle Emergenze Esterno sono state trasmesse al Prefetto in data 22-12-2022 via pec. (Allegato "B3-PEE")";

VALUTATO che la **condizione ambientale n. 2** è stata ottemperata;

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale "*Relazione di ottemperanza*", in merito all'ottemperanza nel progetto esecutivo alla **condizione ambientale n. 3** riporta quanto segue: "*Per la Verifica di Ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 3 si rimanda all'Allegato "B4 Piano di Gestione Operativa", recante data 11-03-2026, rev. 01, redatto in conformità a quanto riportato nella Circolare MATTM 1121 del 21-01-2019; "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi". Inoltre lo stesso è stato aggiornato alle Condizioni Ambientali elencate all'interno del D.A. n. 275 del 06/09/2024 e alle Prescrizioni Generali riportate al D.D.G. n. 189 del 12-02-2025*";

VALUTATO che la **condizione ambientale n. 3** è stata ottemperata;

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale "*Relazione di ottemperanza*", in merito all'ottemperanza nel progetto esecutivo alla **condizione ambientale n. 4** riporta quanto segue: "*Per la Verifica di Ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 4 si rimanda ai seguenti allegati:*

a) Elaborati Grafici:

- *C3-Planimetria generale Piattaforma;*
- *C3.1-Planimetria Generale Impianto TMB;*
- *C6-Planimetria con percorsi di viabilità interna;*
- *C7-Punti deposito temporaneo;*
- *C9-Lay out T.M.B. progetto- schema a blocchi.*

b) Allegato "B5 Documentazione Fotografica" recante data 15-03-2026, rev. 01";

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale "*C3 – Planimetria generale piattaforma*" ha indicato le aree di lavorazione dei rifiuti e che ha trasmesso altresì l'elaborato "*B5 – Documentazione fotografica*";



VALUTATO che la condizione ambientale n. 4 è stata ottemperata;

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale "*Relazione di ottemperanza*", in merito all'ottemperanza nel progetto esecutivo alla **condizione ambientale n. 5** riporta quanto segue: "*La Ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 5 è verificata, in quanto il progetto autorizzato non prevede alcuna modifica alla viabilità, né interna all'impianto, né esterna. Pertanto non è stato necessario concordare alcuna modifica con gli Enti Gestori o con gli Enti Proprietari*";

VALUTATO che la condizione ambientale n. 5 è stata ottemperata;

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale "*Relazione di ottemperanza*", in merito all'ottemperanza nel progetto esecutivo alla **condizione ambientale n. 6** riporta quanto segue: "*Per la Verifica di Ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 6,*

a) si rimanda all'Allegato "B6- Studio Previsionale Odori Timpazzo" in rev. 3, recante data 09-10-2024

b) Lo studio sulle emissioni odorigene è stato elaborato conformemente a quanto riportato nella nota di ARPA Sicilia recante Prot. 0028756/2024 del 28/05/2024. Il documento è stato trasmesso come integrazione in data 23-01-2025 e pubblicato sul portale <https://si.vvi.regione.sicilia.it/viavas> durante la fase istruttoria per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al D.D.G. n. 189 del 12-02-2025.

c) Si rappresenta che ARPA Sicilia, al momento della redazione del presente documento, non ha dato alcun riscontro allo Studio Previsionale Odori di cui in parola.

d) Si fa notare che l'Ente Gestore è società a totale partecipazione pubblica, obbligata al rispetto della normativa sugli Enti Pubblici. In merito alla rilevazione in continuo sui 8 punti previsti dal punto d) della Condizione Ambientale n. 6, è stata effettuata una analisi dei costi- benefici facendo un confronto sulla utilità di informazioni ricavabili da tale soluzione.

Considerando i costi necessari ad installare 8 centraline posizionate nei punti perimetrali dell'impianto, con le relative opere impiantistiche per il collegamento in remoto, di cablaggio elettrico e di trasmissione dati, e valutando che tali sistemi avrebbero fornito informazioni ridondanti e non rappresentative al fine di affrontare eventuali superamenti anomali causati da situazioni emergenziali, si è ritenuto non praticabile l'installazione di 8 centraline di rilevazione in continuo. Pertanto, al fine di non incorrere nelle casistiche legali di spese illegittime o Debito Fuori Bilancio, si è optato per l'installazione di sole due centraline per la rilevazione in continuo degli odori, denominate CT1 e CT2, descritte nel PMA e nel PMC. Si rimanda al documento Allegato "B8- Progetto di Monitoraggio Ambientale" in rev. 01 recante data 13-03-2026";



CONSIDERATO che ARPA Sicilia con nota prot. D.R.A. n. 37208 del 28/05/2024, ha rappresentato quanto segue in relazione alla tematica delle emissioni odorigene dell'impianto IPPC in oggetto:

- *si segnala all'A.C. che, come già evidenziato in conferenza di servizi del 16/04/2024, il proponente ha ritenuto di rinviare la redazione dello studio previsionale sulle emissioni odorigene e l'analisi dello stato attuale e degli impatti ulteriori connessi all'attuazione della modifica sostanziale, richiesto dalla CTS al punto 13 del P.I.I. n. 33/2023, alla successiva fase di verifica di ottemperanza;*
- *tanto premesso, si dà atto che nel Progetto di monitoraggio ambientale rev. 1 del 05/04/2024 il proponente ha indicato i controlli e i monitoraggi che già svolge nell'ambito del PSC/PMC con riferimento al monitoraggio della qualità dell'aria e dei piezometri. Poiché in assenza dello studio previsionale non è possibile allo stato attuale definire i monitoraggi da svolgere presso i recettori per la componente Atmosfera, la proposta di Progetto di monitoraggio ambientale rev. 1 del 05/04/2024 attualmente può essere approvata solo per le componenti Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Rumore, ricordando inoltre che questa Agenzia non ha competenza nella valutazione delle componenti Salute pubblica, Paesaggio, Vegetazione, flora e fauna e fatte salve le ulteriori valutazioni che potranno scaturire dall'esame del PSC/PMC nel successivo iter di AIA;*

CONSIDERATO che con nota prot. D.R.A. n. 36940 del 27/05/2024, il proponente ha trasmesso l'elaborato integrativo denominato "A9.1 Studio previsionale modello odori. Rev2", nel quale si afferma in particolare quanto segue:

- *preliminarmente sarà effettuato un monitoraggio in continuo mediante campionatore automatico delle emissioni odorigene, con installazione di N.2 stazioni fisse di campionamento di emissioni odorigene secondo la UNI EN 13725 in grado di operare senza presidio, posizionate lungo le direttrici principali del vento, dotate di sensore per il monitoraggio in continuo dei VOC, con campionamento dell'aria ambiente in caso del superamento di una soglia prefissata di allerta, individuata nella prima fase di esecuzione del programma di monitoraggio e controllo dell'installazione, ed implementazione del modello di diffusione odori;*
- *i recettori sensibili (punti discreti di calcolo delle concentrazioni di odore), presso i quali simulare puntualmente l'impatto delle emissioni, verranno selezionati rispetto alle classi di sensibilità del ricettore ed individuati all'interno dell'area definita dalla curva di isoconcentrazione dell'odore pari a 1 ouE/m^3 , corrispondente al 98° percentile delle concentrazioni di picco orario su base annuale;*
- *lo studio previsionale sarà effettuato mediante l'utilizzo di un software che implementa un modello gaussiano a plume che permette di svolgere calcoli di diffusione in atmosfera di inquinanti non*



reattivi emessi da sorgenti multiple, puntiformi ed areali, sparse su di un'area che rappresenta il dominio di calcolo del modello, in presenza di orografia complessa;

- *come indicato dalla Linea Guida, Allegato A al DGR Lombardia n.IX/3018 del 15 febbraio 2012, verranno redatte delle mappe di impatto che riportano valori di concentrazione orarie di picco di odore al 98° percentile su base annuale, così come risultanti dalla simulazione, a 1, 3 e 5 ouE/m³, e per ciascun recettore sensibile individuato verranno calcolate le concentrazioni di odore al 98° percentile;*
- *nel Capitolo finale dello studio di impatto olfattivo verranno commentati i risultati ottenuti dalle elaborazioni spaziali effettuate e confrontati i risultati con il valore di accettabilità dell'impatto olfattivo (rif. Decreto direttoriale MinAmbiente 28 giugno 2023 n.309) in corrispondenza di tutti i recettori sensibili individuati. In caso di previsione di valori significativi di emissioni potranno essere valutati anche effetti potenziali di misure di possibile mitigazione della diffusione di odori, e in ogni caso verrà elaborato un piano di monitoraggio ex-post delle previsioni del modello, con l'installazione di centraline di controllo in continuo delle emissioni in prossimità della sorgente, come già illustrato in precedenza, in modo da poter rilevare anomalie o condizioni di esercizio diverse da quelle rappresentate dal modello;*

CONSIDERATO che nel corso della CdS del 28/05/2024:

- *ARPA Sicilia in merito alla tematica del monitoraggio delle emissioni odorigene ha dichiarato quanto segue. “il parere di ARPA Sicilia prot. n. 28756 del 28/05/2024 è stato espresso sulla scorta della documentazione presente sul portale fino alla data odierna e che ovviamente non può tenere conto delle integrazioni appena depositate. In sintesi ARPA approva il PMA a meno della componente atmosfera, dal momento che il proponente aveva chiesto che tutta questa parte fosse valutata in sede di verifica di ottemperanza, quando avrebbe predisposto lo studio diffusionale. Il proponente tuttavia ha presentato tale studio in questa fase, depositandolo sul portale nell'imminenza dell'odierna CdS, senza che pertanto ci fossero i tempi minimi per poterlo valutare; per tali ragioni il parere di ARPA Sicilia rimane invariato e per la valutazione di merito sulla componente atmosfera si rimanda alla verifica di ottemperanza”;*
- *il proponente ha dichiarato che “in fase di verifica di ottemperanza si potrà disporre del modello completo con tutte le risultanze delle indagini”;*

CONSIDERATO che nell'elaborato “Studio Previsionale Odori Timpazzo” del 09/10/2024 si afferma in particolare quanto segue:

- *le sorgenti considerate per la simulazione dello scenario di progetto sono: Biofiltro 1, Biofiltro 2, Vasca E in coltivazione, Vasca E (copertura provvisoria), Vasche A-B-C-D (copertura definitiva) e Capannoni ricezione e pre-trattamenti (TMB);*



- *il reticolo di calcolo rappresenta lo spazio geografico all'interno del quale viene elaborata la simulazione della diffusione degli odori. Lo steso è stato definito nel rispetto di quanto previsto in fase progettuale, imponendo una superficie di calcolo che interessare un raggio di 3 Km dal baricentro dell'impianto;*
- *sono stati individuati n. 10 recettori, costituiti principalmente da edifici rurali (senza presenza fissa di persone) e residenziali ricadenti all'interno di un'area di raggio pari a 3000 metri dal baricentro della piattaforma impiantistica di c/da Timpazzo;*
- *l'impianto risulta ubicato in una zona collinare, caratterizzata dalla presenza a Nord di un gruppo montuoso, mentre a Sud Est e Sud Ovest sono presenti dei gruppi di edifici sparsi, con distanze oltre i 500 metri dal perimetro del lotto del TMB, ad eccezione del recettore Rec 2 compreso all'interno della fascia 200÷500 metri;*
- *partendo dai dati registrati presso le singole stazioni anemometriche attraverso l'elaborazione CALMET è possibile estrarre i dati meteorologici in corrispondenza del comprensorio di c/da Timpazzo; dai risultati ottenuti risulta che la direzione prevalente del vento è la NO. Attraverso la simulazione delle precipitazioni, nel dominio di calcolo, è emerso che i mesi più piovosi risultano essere febbraio e maggio, raggiungendo il picco massimo di 97,2 mm nel mese di maggio, mentre il mese più secco è risultato luglio con un valore nullo;*
- *considerato che l'area nell'intorno dell'impianto di trattamento ricade prevalentemente in zona a verde agricolo, per gli edifici/strutture che prevedono l'ordinaria presenza di persone il valore di accettabilità dell'impatto olfattivo considerata sarà 4 ouE/m^3 , per altri manufatti/strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di persone (es. terreni agricoli) il valore di accettabilità dell'impatto olfattivo sarà 5 ouE/m^3 ;*
- *il recettore maggiormente influenzato dalle emissioni odorigene generate dall'impianto è il recettore denominato "Rec 2" (edificio rurale senza presenza fissa di persone), ubicato ad una distanza pari a 320 metri dal confine dell'impianto, con valori di concentrazione di odore prevista pari a $4,45 \text{ U.O./m}^3$, inferiori al valore limite di accettabilità pari a 5 U.O./m^3 ;*
- *nei pressi dei restanti recettori residenziali, posti a distanze superiori a 500 metri dal perimetro dell'impianto, le concentrazioni di odore sono inferiori a $2,15 \text{ U.O./m}^3$, ben al di sotto del limite di accettabilità pari a 4 U.O./m^3 ;*
- *si evidenzia altresì che la società in epigrafe ha presentato il progetto di realizzazione di una barriera arborea lungo il perimetro della piattaforma (dove tecnicamente fattibile), con effetto di attenuazione della dispersione delle emissioni odorigene che non è stata considerata nei calcoli effettuati;*



VALUTATO che la **condizione ambientale n. 6** è stata **ottemperata** limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale "*Relazione di ottemperanza*", in merito all'ottemperanza nel progetto esecutivo alla **condizione ambientale n. 7** riporta quanto segue: "*Per la Verifica di Ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 7,*

a) *si rimanda all'Allegato "B7- Fonometria Previsionale TMB" recante data 18/10/2023;*

b) *come sopra;*

c) *come sopra;*

d) *Si rimanda al documento Allegato "B8- Progetto di Monitoraggio Ambientale" in rev. 01 recante data 13-03-2026;*

e) *come sopra;*

f) *come sopra";*

CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso l'elaborato tecnico "*Valutazione previsionale di impatto acustico – Relazione Tecnica*" nel quale si conclude che "*Dai dati sopra riportati emerge chiaramente che le emissioni prodotte dalle sorgenti sonore che verranno installate presso l'impianto TMB della Impianti SRR ATO4 CL Sud S.r.l. non modificano il clima acustico della zona in esame (...) Quindi dall'analisi dei dati si evince chiaramente che tutti i valori rilevati, anche se in maniera previsionale, risultano inferiori sia ai 70dB (A)così come prescritto dal D.P.C.M. 01/03/91, sia ai 65 dB (A)così come prescritto dal D.P.C.M. 14/11/97 per le Aree di Classe IV "Aree di intensa attività umana" (condizione cautelativa), entrambi riferiti al periodo diurno";*

VALUTATO che la **condizione ambientale n. 7** è **ottemperata** limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale "*Relazione di ottemperanza*", in merito all'ottemperanza nel progetto esecutivo alla **condizione ambientale n. 8** riporta quanto segue: "*Per la Verifica di Ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 8, si rimanda al documento Allegato "B8- Progetto di Monitoraggio Ambientale" in rev. 01 recante data 13-03-2026";*

CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso l'elaborato tecnico "*Elaborato B8 – Progetto di Monitoraggio Ambientale*" redatto in data 13/03/2026, nel quale per la componente atmosfera si afferma quanto segue:

Fase Ante operam - Per quanto riguarda la qualità dell'aria, la stessa viene rilevata su due aree distinte della piattaforma impiantistica. In particolare, intorno alla vasca E gestita dalla società in epigrafe, vengono disposte 4 stazioni di misurazione (QA1, QA2, QA3, QA4). Per la qualità dell'aria attorno al TMB vengono disposte altre 4 stazioni (QA5, QA6, QA7, QA8). Infine viene prelevata una



misurazione nel corpo della discarica (ES). Inoltre vengono rilevate le emissioni convogliate dai due biofiltri (E1, E2), oltre alle arie a monte dei biofiltri, prima dell'abbattimento (EB1, EB2). Per quanto riguarda le emissioni diffuse, la frequenza dichiarata dal proponente nel PMA è trimestrale nell'area TMB mentre risulta mensile nel perimetro della discarica, mentre in riferimento alle emissioni convogliate provenienti dai biofiltri la cadenza di monitoraggio prevista è trimestrale.

Fase Corso d'opera - Per quanto riguarda la qualità dell'aria, durante le lavorazioni saranno eseguite le stesse rilevazioni previste dal PMC- PSC attualmente in uso.

Fase Post Operam - Il monitoraggio della qualità dell'aria in fase di Post-Operam viene effettuata sui punti sopracitati QA1, QA2, QA3, QA4 posizionati lungo il perimetro della discarica e QA5, QA6, QA7, QA8 lungo il perimetro dell'impianto. La misura dei parametri definiti nei profili in allegato viene effettuata su 4 punti, alternati per ogni campagna di monitoraggi, posti lungo le direttrici principali dei venti. Questi punti sono rappresentativi per due tipologie di monitoraggi, eseguiti con diverse frequenze: Mensile: per la valutazione dei parametri Metano, Idrogeno solforato, Ammoniaca, Mercaptani, VOC. Trimestrale: oltre ai parametri di cui è previsto nel monitoraggio mensile, anche Odori e Particolato in sospensione (PM10);

VALUTATO che la condizione ambientale n. 8 è ottemperata;

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato progettuale “*Relazione di ottemperanza*”, in merito all'ottemperanza nel progetto esecutivo alla **condizione ambientale n. 9** riporta quanto segue: “*Per la Verifica di Ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 9 si rimanda all'Allegato “B4 Piano di Gestione Operativa”, recante data 11-03-2026, rev. 01”*;

VALUTATO che la condizione ambientale n. 9 è stata ottemperata;

VALUTATO in conclusione che le sopra riportate Condizioni Ambientali di cui al Decreto A.R.T.A. n. 275/Gab del 06/09/2024 risultano così ottemperate:

- ottemperate le condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9;
- ottemperate le condizioni ambientali nn. 6 e 7, limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

in merito al quadro prescrittivo del Decreto A.R.T.A. n. 275/Gab del 06/09/2024, con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006 e



ss.mm.ii. e parere positivo di V.INC.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il *“Progetto di modifica dell'Installazione I.P.P.C. sita in c/da Timpazzo del Comune di Gela - Riesame ex art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'A.I.A. di cui al D.D.S./D.R.A.R. n. 2523/2013”*, proponente, Impianti SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud S.r.l.:

- **ottemperate le condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9;**
- **ottemperate le condizioni ambientali nn. 6 e 7, limitatamente alla fase di progettazione esecutiva.**



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI

ADUNANZA DEL 31.07.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 31.07.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	Presente
2.	AMICO	Angelo	Presente
3.	BARATTA	Domenico	Presente
4.	BORDONE	Gaetano	Presente entra 11.45
5.	CASINOTTI	Antonio	Presente
6.	CASTELLANO	Gianlucio	Presente (entra 10.44 ed esce 13.11)
7.	CILONA	Renato	Presente esce 12.55
8.	CURRO	Gaetano	Presente esce 12.50
9.	D'AMATO	Salvatore	Presente esce 13.27
10.	DIELI	Tiziana	Presente entra 11.45
11.	D'URSO	Alessio	Presente
12.	FALCONE	Antonio	Presente entra 11.20
13.	FERRAÙ	Giovanni	Presente esce 13.40
14.	FICANO	Filippo	Presente
15.	GAMBINO	Antonino	Presente
16.	GENTILE	Giuseppe	Presente
17.	GUGLIELMINO	Antonino	Presente entra 10.42
18.	ILARDA	Gandolfo	Assente
19.	IUDICA	Carmelo	Presente esce 13.15
20.	LATONA	Roberto	Presente
21.	LA CARRUBBA	Alberto	Presente
22.	MAIO	Pietro	Presente esce 13.50
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	Presente entra 11.45
24.	MARRONE	Roberta	Presente
25.	MARTORANA	Giuseppe	Presente esce 14.10
26.	MELI	Matteo	Presente
27.	MIGNEMI	Giuliano	Presente (esce dalle 11.30 alle 11.45)
28.	MINARDI	Francesco	Presente (esce dalle 11.00 alle 11.30)
29.	MINNELLA	Vincenzo	Presente
30.	MODICA	Dario	Assente
31.	MONTALBANO	Luigi	Presente
32.	ORIFICI	Michele	Presente esce 13.50
33.	PAGANO	Andrea	Presente esce 12.00
34.	PATANELLA	Vito	Presente
35.	PEDALINO	Andrea	Assente
36.	PELLERITO	Santino	Presente esce 13.50
37.	PERGOLIZZI	Michele	Presente
38.	PISCIOTTA	Antonino	Presente esce 11.38
39.	RANIOLO	Ignazio	Presente
40.	RONDISVALLE	Fausto	Presente esce 12.40
41.	Salerno	Giuseppe	Assente
42.	SALVIA	Pietro	Presente
43.	SANTINI	Attilio	Presente
44.	SANTORO	Giampiero	Presente
45.	SAVASTA	Giovanni	Presente
46.	Sciangula	Anna	Assente
47.	SEIDITA	Giuseppe	Presente
48.	SEMILIA	Barbara	Presente
49.	SEMINARA	Salvatore	Presente



50.	SPINELLO	Daniele	Presente entra 12.45
51.	TOMASINO	Maria Chiara	Presente
52.	TORTORA	Adriano	Presente
53.	VERNOLA	Marcello	Presente entra 12.08
54.	VIOLA	Salvatore	Presente esce 13.50
55.	VOLPE	Gioacchino	Presente

IL PRESIDENTE
Prof. Avv. G. Armao